

V A R I E

La dissociazione nel mondo e l'onere dei sussidi. — Da calcoli recentemente compiuti risulta che attualmente in tutti i paesi del mondo esistono circa 10 milioni di disoccupati. Considerando che in media ogni famiglia di disoccupato si compone di tre persone, si ha che gli effetti della disoccupazione vengono risentiti da circa 30 milioni di persone. Inoltre valutando in media ad una lira oro, per per ogni persona e giornalmente, l'onere finanziario che sostengono gli Stati per venire in soccorso dei disoccupati, si può dedurre che la spesa complessiva giornaliera per tale oggetto è di circa 30 milioni di lire oro. Si è potuto anche fare un bilancio complessivo dei sussidi di disoccupazione pagati in tutto il mondo dal 1919 al 1921, e si sono avuti i seguenti dati: 5 miliardi oro per 1919; 3 miliardi pel 1920; 10 miliardi pel 1921; la previsione pel 1922 è di 14 miliardi. Per avere un concetto più completo dei danni della disoccupazione bisogna tener presente la perdita dei salari che dall'armistizio ad oggi si può calcolare in 45 miliardi oro e la perdita della mancata produzione da calcolarsi in circa 67 miliardi.

Una rivista italiana dell'Ufficio internazionale del Lavoro.—

Il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del Lavoro ha raccolto il voto, che venisse redatto un organo ufficiale d'informazioni in lingua italiana, in modo che il nostro pubblico potesse trarre un diretto profitto dell'immenso materiale informativo e di studio elaborato dall'Ufficio di Ginevra. Tale organo si chiamerà « *Informazioni Sociali* » e sarà edito a cura dell'Ufficio corrispondente di Roma sotto la direzione dell'on. Angelo Cabrini. Esso riprodurrà le notizie più interessanti e più significative che via via appariranno sui vari periodici dell'U. I. L. riproducendo, in particolare, il notiziario delle « *Informations Sociales* » i passi più notevoli dei documenti dati dal « *Bulletin Officiel* » la rubrica « Vita Sociale » (movimento padronale e operaio); la rivista verrà così ad abbracciare in complesso, tutti i seguenti disparatissimi argomenti, corrispondenti ad altrettanti servizi dell'U. I. L. Legislazione internazionale del lavoro — Vita sociale (padronale e operaia) — Vita economica — Mercato del lavoro — Emigrazione e immigrazione — Condizioni del lavoro — As-

sicurazioni sociali - Igiene industriale - Protezione contro gli infortuni - Condizioni di vita - Cooperazione - Protezione della donna e dei fanciulli - Insegnamento - Agricoltura - Marina mercantile - Ex combattenti e mutilati. La pubblicazione e l'amministrazione della rivista sono assunte dalla Casa editrice R. Bemporad e F. di Firenze, abbonamento annuo lire 36.

ITALIA

* In conformità di recente disposizione del Ministero del Tesoro, il pagamento delle pensioni di guerra all'estero, che ha proceduto sin'ora in maniera non del tutto scevra d'inconvenienti, specialmente per il ritardo con il quale frequentemente veniva effettuato, sarà disimpegnato a cura delle banche nei grandi centri dove esistono numerosi nuclei di pensionati, mentre i Consoli e gli Ispettori dell'Emigrazione provvederanno a mezzo degli Istituti bancari corrispondenti del Tesoro nelle località dove esistono nuclei minori. Il sistema, attualmente in vigore del rilascio di *chéques* sarà limitato solo per quei pensionati che risiedono lontano dalle sedi dei Consoli.

* A cura e per conto del Governo degli Stati Uniti è stato recentemente compiuta una inchiesta sulla emigrazione in vari paesi di Europa. Nei riguardi dell'Italia il Ministro del Lavoro americano ha voluto esprimere al Commissario generale il suo compiacimento per l'opera svolta a favore degli emigranti diretti agli Stati Uniti.

AUSTRIA

* In Moravska Ostrowa è stato istituito, con R. decreto 13 aprile 1922 n. 648, un R. Consolato di secondo categoria con giurisdizione sul distretto amonimo.

CECO-SLOVACCHIA

* Con legge del 29 gennaio 1920, fu istituita nella Ceco-Slovacchia l'Accademia del lavoro Mazaryk. Scopo dell'Accademia è di proteggere gl'inventori, favorire gli studi dei giovani, cooperare nelle ricerche scientifiche, esaminare i nuovi mezzi di produzione, ecc. All'accademia è preposto un Consiglio scientifico ed una Commissione di esperti scelti dai competenti in ogni ramo dell'industria, ed il Presidente della Repubblica deve ratificare la nomina del Presidente del Consiglio scientifico, che è anche presidente dell'Accademia e del vice presidente. Il patrimonio, costituito dal contributo dei membri e da altri cespiti, è amministrato da un Comitato, di cui due membri sono di nomina governativa, e i conti sono sottoposti al controllo del Governo.

INGHILTERRA

* Nel discorso pronunziato alla Colonia italiana di Edimburgo, durante il ricevimento offerto alla Missione commerciale italiana, il Senatore Rava ha ricordato che l'esule italiano in Inghilterra Antonio Panizzi riuscì a coprire la carica di capo della Biblioteca della *British Museum*, che è la più grande e la più rinomata della Gran Bretagna, posto che nessuno straniero aveva mai raggiunto.

OLANDA

* A seguito di accordo recentemente concluso fra i Governi d'Italia e dell'Olanda con la decorrenza del 19 giugno scorso, è stato abolito l'obbligo del visto nei passaporti per i cittadini di ciascuno dei due Stati che entrano nel territorio dell'altro. È però mantenuto l'obbligo della presentazione del passaporto come semplice documento di identità personale, al momento in cui si attraversa la frontiera.

SVIZZERA

* Il Consiglio federale, che si è lungamente occupato della que-

stione dell'emigrazione della mano d'opera in eccesso nel paese, ha deciso di creare una Commissione con l'incarico di studiare esaurientemente il problema e di sottomettergli le conclusioni con un rapporto dettagliato.

* In seguito ad una mozione presentata dai deputati svizzeri al Consiglio degli Stati, on. Bertoni e Rossi, e approvata dall'alto Consesso, diretta ad accordare il riconoscimento degli studi di scienze mediche compiute in Italia, e la facoltà ai laureati di lingua italiana di svolgere i loro esami in italiano, il Dipartimento dell'Interno ha proposto al Consiglio federale di stabilire che coloro che sono muniti di laurea siano autorizzati a presentarsi agli esami professionali svizzeri senza dover fare nuovi studi, se avranno superato gli esami di maturità, e compiuto il numero di due semestri prescritto dal regolamento, essi possano subire gli esami in lingua italiana. Spetta ora al Consiglio federale di pronunziarsi su tali proposte.